



Quando qualcuno che ami se ne va, non è il momento dell'addio a distruggerti davvero.
È tutto ciò che rimane dopo.

Il posto vuoto a tavola.

Il messaggio che non scrivi più, ma che pensi ancora.

Le parole che avresti voluto dire con più calma, con più coraggio, con più amore.

È la vita che continua come se niente fosse,
mentre dentro di te tutto si è fermato nello stesso istante in cui loro hanno smesso di esserci.

Ti accorgi che non è la morte in sè a far male,
ma il ricordo della loro presenza che continua a bussare nei giorni normali.
Un profumo che torna, una canzone che non riesci più ad ascoltare,
un tramonto che sembra troppo bello per guardarlo da solo.

E allora ti chiedi se hai amato abbastanza,
se avresti potuto stringerli più forte,
restare un po' di più.

Ma la verità è che certi addii non arrivano quando siamo pronti —
arrivano quando la vita decide di cambiare forma.

E noi restiamo qui, a imparare a vivere con la mancanza,
a parlare con il silenzio,
a cercare segni dove prima c'erano abbracci veri.

Perché quando se ne va qualcuno che ami,
non se ne va solo una persona:
se ne va un pezzo di casa,
un tempo che non tornerà più.

E ciò che resta è un amore sospeso,
che non smette di esistere,
ma impara — giorno dopo giorno —
a vivere altrove.

Alya Shaini (dal libro "Baci dal cielo")

